

# **Che fine faranno i bancari? Magari diventeranno infermieri. 0 rapinatori...**

Sempre più spesso ci chiediamo quale potrà essere il ruolo degli impiegati di banca in un mondo nel quale la tecnologia sembra destinata a sostituirli in quasi tutte le attività.

Dal Belgio arriva una risposta quanto meno inquietante.

In quel Paese, come del resto in tutto l'Occidente, il processo di digitalizzazione sta portando a una costante riduzione degli sportelli, con **tagli agli organici quantificabili mediamente intorno al 2% annuo**. Quindi da un lato c'è un certo numero di bancari che non si sa dove mettere, dall'altro ci sono settori, come la sanità, che invece presentano carenza di lavoratori.

Tutto ciò ha portato la **Febelfin**, la federazione belga del settore finanziario, a stipulare un accordo con i sindacati per permettere, al momento su base volontaria, ai lavoratori del credito di **riconvertirsi come infermieri**. A marzo inizierà la campagna d'informazione, da settembre l'avvio dei corsi di formazione che dureranno almeno un anno.

Il senso dell'accordo è: **miglior accettare subito un lavoro più umile, piuttosto che rischiare di ritrovarsi senza lavoro in un futuro non lontano.**

La notizia è talmente paradossale da lasciar pensare alla più classica delle fake news, se non fosse per l'affidabilità delle fonti: a pubblicarla è stata infatti **Italia Oggi**, che ha sua volta ha ripreso un articolo di **Le Figaro**. Qui il link.

Senza guardare troppo lontano, altri **due fatti** avvenuti la settimana scorsa nella nostra Regione lasciano trasparire quanto le nostre condizioni di vita siano già adesso diventate assai problematiche.

**La prima notizia arriva da Pescara:** il 2 gennaio è stata rapinata una filiale della BPER.

Il responsabile, armato di taglierino e col volto coperto da un passamontagna, ha agito da solo ricavando un bottino decisamente magro: appena 2.300 Euro. Fin qui una notizia di cronaca uguale a tante altre.

La sorpresa è giunta due giorni dopo: la polizia individua rapidamente il rapinatore, scoprendo che si tratta di un impiegato di banca (non la stessa rapinata, ovviamente) che ha agito spinto dalla disperazione.

Chi arriva ad effettuare una rapina a mano armata ha spesso alle spalle un contesto sociale fatto di povertà, di degrado: situazioni che eravamo abituati a considerare lontane dalla realtà degli impiegati di banca.

Questo episodio ci dimostra che ormai **la nostra categoria non può più considerarsi esente dal rischio povertà:** bastano le spese legate ad una separazione o ad un problema di salute per precipitare nell'abisso.

**La seconda notizia riguarda la Provincia di Teramo** ed è relativa ad un'altra rapina, avvenuta stavolta a San Nicolò.

Lo scorso 4 gennaio la direttrice di filiale di una piccola BCC locale si è fermata con la sua auto ad uno stop. In quel momento è stata affiancata da un'altra macchina, dalla quale sono scese due persone che hanno sfondato il finestrino e prelevato lo zaino che era sul sedile del passeggero: **all'interno c'erano 117.000 Euro** che la direttrice stava trasportando nella sede centrale dell'istituto di credito.

Stando a quanto si legge sul giornale, quella di trasportare i soldi con auto private **sarebbe una prassi abituale** in quella banca.

Si fa davvero fatica a capire come si possa imporre a un bancario una simile operatività -peraltro resa ancor più rischiosa dalla sua ripetitività - esponendolo così a **gravi rischi per la sua incolumità personale**, senza contare la concreta possibilità di **provvedimenti disciplinari e azioni di rivalsa** nel caso sia vittima di azioni criminali.

In passato ci siamo trovati a gestire situazioni simili presso altri Istituti, e già allora abbiamo ricevuto risposte emblematiche: ***“Qual è il problema? i soldi sono assicurati...”*** Evidentemente già da allora (e si parla di diversi anni fa) **l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori non costituivano una priorità per gli Istituti di credito.** Dobbiamo comunque rilevare come, ogni volta che siamo intervenuti, siamo riusciti a ricondurre alla ragione le controparti. Anche da questa vicenda dobbiamo necessariamente trarre un insegnamento. Le banche, mentre non nascondono di considerarci **sempre più una spesa da sostenere con fastidio** e da ridurre in tutti i modi possibili, **pretendono che ci prestiamo ad esaudire le richieste più assurde** E se per risparmiare il costo di un furgone blindato per il trasporto valori dobbiamo **rischiare la vita**, che problema c'è?

**Tanto i soldi sono assicurati....**